

Network

Redattore sociale

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole

Newsletter 

Seguici su



NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

voluntariato CSV

Speciali

Volontariato CSV

Toscana

Africa

Oltreconfine

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#)

Non mostrare questo avviso in futuro

Barriere: muoversi in città per i disabili? Come fare "parkour" tutti i giorni

I funamboli della disciplina metropolitana, che punta a superare gli ostacoli solo con la forza fisica, protagonisti domenica a Bergamo insieme alle associazioni, al festival "In necessità virtù" e al Csv per la giornata contro le barriere architettoniche. "Il nostro sport, una metafora della vita"

30 settembre 2016



Disabilità, Argentin: in 5 giorni 10 mila firme per la lotta a barriere

"Raccontiamo l'inclusione... Coloriamo il mondo", torna a Roma il Fiaba day



Disabilità, petizione su Change.org contro le barriere architettoniche

Vacanze "sollevio" e senza barriere, dal mare alla montagna

AREA ABBONATI

Un accostamento che sembra quasi paradossale quello tra il parkour e chi, invece, fatica a superare degli ostacoli che a prima vista sembrerebbero banali. Il parkour è, infatti, una disciplina sportiva metropolitana che consiste nel superare tutti gli ostacoli, naturali o urbani, che si incontrano lungo un percorso attraverso salti, volteggi, equilibrio, arrampicate e tanto altro. Si può definire l'arte dello spostamento: **avere la capacità di muoversi nello spazio nella maniera più efficiente possibile adattando il proprio corpo all'ambiente circostante.**

E in realtà questo è proprio quello che devono fare ogni giorno persone con disabilità motorie e sensoriali, anziani, genitori con i bambini nei passeggini, donne in gravidanza, persone momentaneamente ingessate o semplicemente con il mal di schiena. Per loro ogni giorno percorrere un tratto di città può comportare il superamento di ostacoli impegnativi, che possono richiedere acrobazie degne di un atleta di parkour.



Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#)

Non mostrare questo avviso in futuro



Disabilità, Mattarella: le barriere peggiori sono i pregiudizi

ABBONATI A
RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE



Lette in questo momento

Il futuro dell'europarlamento: allarme per il successo dei partiti xenofobi



Alimentazione, incontri per capire cosa influenza le nostre scelte



Giovani disabili insegnano l'acqua a casa agli anziani soli



» Notiziario



Calendario

In primo piano:

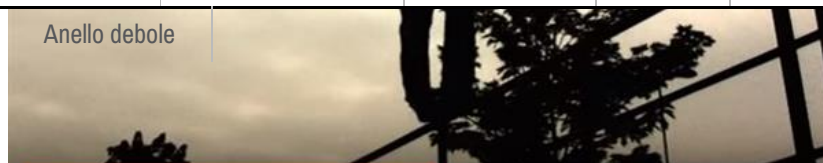
Persi di vista. Tra falsi ciechi e falsi miti. Come raccontare il quotidiano delle persone non vedenti

07/10/2016

Ottobre 2016						
<<	L	M	M	G	V	>>
					S	D
					1	2

Anello debole

31



“Gli atleti di parkour affrontano gli ostacoli che si trovano di fronte utilizzando tutte le proprie forze per superarli. E riescono così a superare tutte le barriere.

Apparentemente chi si trova in una situazione di difficoltà questo non lo riesce a fare, ma in realtà è quello che accade spesso ancora oggi nelle nostre città. Per questo abbiamo pensato di accostare il parkour al tema delle barriere architettoniche, per dimostrare la fatica che la loro presenza comporta, per spiegare che superarle è possibile e per sensibilizzare i cittadini sulle piccole ‘imprese’ quotidiane che devono affrontare”, spiega **Massimo Malanchini**, presidente di Compagnia Brincadera e ideatore dell’iniziativa.

La pratica del parkour diventa così quasi una metafora della vita: “Il percorso che compie il praticante (tecnicamente chiamato ‘tracciatore’) è un po’ come il percorso della vita: si ritrova di fronte ai suoi ostacoli che sono visti come un qualcosa di positivo. Non un problema, ma un punto di spinta, fisico e mentale”, aggiunge **Marco Bellia**, uno dei maestri che parteciperanno alla manifestazione di domenica a Bergamo.

Mini video intervista Marco Bellia



Il luogo, davanti al comune di Bergamo, e la data dell’evento non sono stati scelti a caso: a partire dal 2003, infatti, è stata istituita dal Governo la “Giornata nazionale per l’abbattimento delle barriere architettoniche” che si tiene la prima domenica di ottobre di ogni anno. In tale giornata le amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, “assumono, nell’ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a informare e sensibilizzare i cittadini sui temi legati all’esistenza delle barriere architettoniche; sostengono altresì azioni concrete per favorire l’integrazione delle persone in situazione di disabilità, degli anziani e di quanti comunque limitati nella mobilità”. Data e luogo significativi per ricordare anche alle istituzioni e agli enti locali la necessità del loro impegno per l’abbattimento delle barriere, architettoniche e non solo. Il ritrovo è previsto alle ore 15.00 in piazza Pontida, da dove partirà un corteo che coinvolgerà associazioni e singoli cittadini e raggiungerà Piazza Matteotti (angolo via Crispi) dove atleti e maestri si esibiranno in una performance di parkour. Dopo l’esibizione **tutti coloro che vorranno proveranno a superare gli ostacoli e andare oltre le barriere**, sperimentando le difficoltà che ogni giorno deve affrontare chi si trova in una situazione di disabilità.

Un’iniziativa che si colloca all’interno di un lavoro che il Comitato bergamasco per l’abolizione delle barriere architettoniche promuove da ormai 30 anni: “Sicuramente in questi decenni si sono fatti molti passi in avanti per garantire il diritto all’accessibilità per tutti, ma è evidente che ci sono ancora molti problemi da risolvere e ostacoli da superare”, spiega **Rocco Artifoni**, vice-presidente del Comitato. **“Non basta ricordarsene una volta l’anno**, ma almeno una volta all’anno è possibile richiamare tutti alla propria responsabilità perché la libertà delle persone non venga più limitata o

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all’uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#)

Non mostrare questo avviso in futuro

validi, utili, superabili, inutili. Scenderemo in piazza domenica per non permettere a certi limiti e barriere di divenire una costrizione e un impedimento a essere, ma per trasformarli in tensione verso l'infinito. Per questo il nostro Festival, In Necessità Virtù, esiste". (Chiara Roncelli)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Disabilità e barriere, ecco la "pagella" delle città più vivibili

Notiziario



Disabilità, costruire senza barriere: oltre 6000 firme in poche ore per la petizione

Notiziario



"Socialcars", l'autosalone che dà lavoro alle persone in difficoltà

Notiziario



Architetti a casa dei disabili per superare le barriere

Notiziario



Disabilità, arriva l'app per segnalare le barriere architettoniche

Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01666160443
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.

Per saperne di più puoi consultare la nostra [privacy policy](#)

Non mostrare questo avviso in futuro